

**Primo incontro Tavolo per le Food Policy
Distretto Economia Civile Firenze
Giovedì 27 marzo 2025**

Presenti:

Alessandro Piccinni (GassEdotti)	Giulia Lombardo (Progetto Senza Spreco)	Jason Nardi (Solidarius Italia)	Daniele Monetti (Rete Semi Rurali)	Alberto Bencistà (Toscana Bio)
Serena Bellandi, (Isde)	Chiara Brandi (Gas Statuto)	Elisa Meloni Lorenzo Stefani (Volt Firenze)	Ludovico Guarnieri	Margarete Elbert
Piero Ranfagni Anna Ortiz (Banco Alimentare)	Filippo Fossati, Qualità e Servizi	Filippo Randelli Caterina Dinnella (Unifi)	Alessandro Scheda, Giorgio Montagnani (Slow Food)	Lea e Chiara Moretti (Shifting Lab)
Marta Galanti, vicepresidente dell'APS Vie Nuove	Alessandra Freschetti (GIT Banca Etica)	Paolo Costantini (Villaggio dei Popoli)		

Ufficio
Sostenibilità

Arnaldo Melloni
Responsabile

Valentina Mini

Gianluca Terrone

Sandra Giorgetti
(staff
Vicesindaca)

Arnaldo Melloni responsabile del servizio Igiene pubblica, Ambientale e Vivibilità Urbana della Direzione Ambiente del Comune di Firenze introduce il primo incontro del Tavolo sulle Food Policy.

Premette che il comune di Firenze sta realizzando dei cambiamenti importanti anche a livello organizzativo dotandosi di strutture orizzontali che includano tutte le competenze su uno stesso ambito tematico, come ad esempio sul tema del cibo.

Propone un metodo di lavoro per l'incontro di oggi: iniziare con un giro di presentazioni dei soggetti presenti al Tavolo e poi provare a definire una bozza di percorso. Ricorda quanto concordato durante le riunioni degli altri due tavoli: saranno realizzati, a cura dell'amministrazione comunale, degli incontri tematici su Piano del Verde, Rifiuti ed Economia Circolare, Energia e Comunità Energetiche.

L'amministrazione intende delineare in modo collaborativo, con tutti gli stakeholders coinvolti, un documento che delineri una strategia per costruire una food policy cittadina, coinvolgendo anche altri importanti attori cittadini, pubblici e privati, impegnati sul tema del cibo. Infine ricorda la necessità di aprire l'accesso anche alle realtà produttive della città.

Inizia il giro di presentazioni:

Giulia Lombardo: Progetto Senza Spreco, si augura di disgiungere il legame tra spreco e povertà alimentare.

Jason Nardi Solidarius Italia e Rete Italiana di economia Solidale. Entrambe impegnate nel garantire maggiore una sostenibilità e democraticità della filiera agro-alimentare. Vorrebbe costruire strategie operative per definire una food policy cittadina e vorrebbe in prima battuta definire l'organizzazione del lavoro del Tavolo. Nella sua visione la produzione alimentare deve ispirarsi a criteri e valori di equità e giustizia sociale.

Daniel Monetti della Rete dei Semi Rurali spiega che si tratta di un'associazione di associazioni nata per promuovere la biodiversità attraverso la ricchezza e la diversificazione delle sementi. Per lui l'ambito territoriale della Food Policy deve essere metropolitano. Riferisce della loro collaborazione con il comune di Scandicci per la creazione di un bio-distretto.

Si augura che venga avviato un confronto tra tutti gli stakeholder coinvolti per arrivare a definire un documento programmatico.

Aberto Bencistà, fondatore dell'associazione italiana Toscana Bio, racconta di aver collaborato con la precedente amministrazione nel percorso per la costituzione del Distretto biologico fiorentino, rimasto in sospeso. Chiede qual è la posizione dell'attuale amministrazione sui distretti biologici. Si domanda se il Dec potrebbe comprendere al suo interno il distretto biologico. Un'altra iniziativa realizzata con la precedente amministrazione riguarda il progetto Le città del Bio, a cui prendono parte tutte le più grandi città europee. Ribadisce l'importanza di essere collegati alle altre città europee e lavorare in rete con loro.

Filippo Fossati, Qualità e Servizi. Parla del governo e della gestione pubblica delle mense anche in molti comuni toscani. La gestione delle mense scolastiche è molto complessa ed ogni singola parte può essere gestita ispirandosi a logiche che non sono quelle del mercato o del risparmio. Ha grande importanza anche l'aspetto educativo che comporta la responsabilità di una narrazione che spieghi la storia del percorso fatto per realizzare i pasti; questo può avere una ricaduta positiva famiglie sui bambini in termini di educazione alimentare. Poi c'è la dimensione sociale: il servizio nasce con la scuola a tempo pieno. In Italia la percentuale delle scuole a tempo pieno si aggira intorno al 25%. Il pasto della mensa scolastica ha anche un valore sociale e sanitario perché è l'unico pasto sano ed equilibrato che molti bambini consumano. Anche nel cibo si manifesta la disuguaglianza. Si augura che anche il comune di Firenze tenga conto di queste riflessioni e considerazioni per definire le sue scelte politiche sul tema del cibo.

Filippo Randelli Unifi, delegato dal Rettore per il tema Cibo sostenibili. Membro della Rete delle politiche locali del cibo. Unifi è impegnata in questo campo del cibo e ricorda le principali azioni realizzate da Unifi (vending machine, fontanelli, anche sulla attenzione al tema del cibo sostenibile nella loro mensa interna).

Alessandro Schena, presidente di Slow Food Firenze (che comprende anche i territori di Impruneta, Fiesole, Bagno a Ripoli e Chianti Fiorentino) Racconta che tra le azioni portate avanti da Slow Food Firenze c'è la volontà di diffondere attraverso i mercati della terra l'attenzione ai prodotti biologici e locali.

Hanno anche progetti di educazione alimentare nelle scuole e di supporto nella conduzione di orti scolastici. Ritiene fondamentale puntare all'educazione delle giovani generazioni.

Giorgio Montagnani Slow Food Firenze. Spera di riuscire a implementare i mercati della terra superando gli ostacoli burocratici incontrati, ad esempio, nella collaborazione con la nostra amministrazione.

Lea Shifting Lab, racconta la mappatura delle realtà sostenibili fiorentine realizzata con la sua associazione.

Serena Bellandi, Isde, associazioni medici per l'ambiente. Ribadisce il concetto dell'influenza che ha il cibo influisce sulla salute e sull'inquinamento ambientale. Ritiene fondamentale la creazione di un organo di governance del Tavolo che abbia un legame diretto con gli amministratori cittadini. Importante anche realizzare un'analisi delle caratteristiche del sistema alimentare (produzione, trasformazione, distribuzione, consumo, inteso come analisi delle abitudini dei consumatori, rifiuti e spreco) La amministrazione comunale può fare questa analisi? A chi potrebbe commissionarla? Con la collaborazione di chi?

Alessandra Freschetti Gruppo iniziativa territoriale Banca Etica: racconta che la mission principale della loro associazione è la diffusione con i ragazzi nelle scuole dei principi di educazione finanziaria ispirata a valori etici. Si riuniscono nella sede di Forimercato con cui collaborano; questa è una rete cittadina che ha l'obiettivo di costruire una comunità solidale anche attraverso pratiche di autoproduzione (gestiscono direttamente un orto collettivo e un'oliveta sociale)

Alessandro Piccini, Ludovico Guarnieri, Margarete Elbert cittadini e membri di un Gruppo di Acquisto Solidale. Ribadiscono l'importanza del cibo per la salute di tutti. Segnalano che sarebbe importante censire e rilevare la presenza dei Gas in città per ripristinare un coordinamento che da qualche anno non esiste più.

Piero Ranfagni fa parte di molte associazioni ambientaliste e socio attivo del Banco alimentare. Vogliono contribuire a realizzare un progetto di Food Policy cittadina collaborando con la PA, il Terzo Settore e il mondo profit. Propone di realizzare però anche azioni concrete e replicabili non solo programmi. La distribuzione del cibo biologico va affrontata in modo da renderlo accessibile a tutti. Va affrontata la ristrutturazione del polo logistico di Mercafir per una distribuzione più efficace e meno inquinante del cibo.

Anche nelle mense scolastiche, sede di spreco enorme, va messo a punto un progetto di recupero più efficace. Va affrontato il tema delle povertà alimentari anche eliminando gli sprechi a livello cittadino e supportandolo con azioni di educazione alimentare.

Anna Ortiz, referente dei progetti delle scuole del Banco Alimentare. Racconta l'azione educativa nelle scuole per contrastare lo spreco alimentare.

Caterina Dinnella Unifi, ha a cuore i temi della Sostenibilità e anche del cibo sostenibile. Nel campo della formazione esistono diversi corsi di laurea triennali e magistrali. Parallelamente all'attività formativa si sono sviluppati anche molte occasioni di ricerca. Proprio in questo settore l'Università potrebbe portare il suo contributo a questo Tavolo: ad esempio sensibilizzare i consumatori e trovare strategie efficaci per stimolare al consumo di cibo più sano. Hanno collaborato a progetti di public engagement, in sostegno a enti e soggetti del territorio, ad esempio nel comune di Campi con le mense di Qualità e Servizi (hanno realizzato un libretto "Il gusto per la sostenibilità"). Conclude ribadendo al disponibilità di Unifi per mettere a disposizione le proprie competenze sul tema dell'accesso al cibo sano.

Marta Galanti, vicepresidente dell'APS Vie Nuove dove ha cercato di organizzare incontri aperti al pubblico per affrontare argomenti legati alla sostenibilità. Avevano una mensa e distribuiscono pacchi alimentari. Ha avuto un'esperienza come amministratrice al Q.3 durante la quale è entrata in contatto con dei Gruppi salute e benessere che si occupano di promozione della salute in ogni quartiere, anche col sostegno della Società della Salute. Fa parte anche di Lav con cui svolge attività didattica nelle scuole per sensibilizzare sull'antispecismo e la tutela degli animali.

Valentina Mini dipendente del Comune di Firenze, lavora all'Ufficio Sostenibilità.

Chiara Brandi svolge attività di promozione del cibo locale sul territorio (attraverso l'Alveare), fa parte di un gas (ribadisce la necessità di ricreare la Rete dei gas cittadini). Per lavoro si occupa anche di recupero delle eccedenze nell'azienda alimentare di Campi per cui lavora (Le Bontà); suggerisce la creazione di una rete tra le aziende che agevoli la raccolta e la redistribuzione delle eccedenze.

Sandra Giorgetti, da pochi giorni fa parte dello staff della vicesindaca, si occuperà di agricoltura urbana. Ricorda che è importante considerare anche il ruolo del turismo nel consumo del cibo, anche e soprattutto per la riduzione degli sprechi e dei rifiuti.

Bencistà interviene per ricordare gli ultimi passi indietro della UE nell'ambito degli obiettivi del Green Deal: ricorda la cosiddetta "deregulation" con la quale vengono alleggeriti gli oneri burocratici delle imprese alle quali prima era richiesto il rispetto di criteri stringenti nell'ambito della sostenibilità ambientale e le recenti modifiche in tema di regolamentazione degli OGM. Ribadisce a questo proposito il ruolo degli enti di ricerca in casi come questo. Sottolinea la necessità di trovare un metodo di lavoro condiviso.

Chiara Moretti Shifting Lab già presentata dalla collega precedente.

Elisa Meloni, Volt Firenze. Il loro obiettivo è connettere il lavoro del Dec con quanto portato dal loro partito nelle linee di mandato. Ricorda la proposta già fatta negli altri tavoli sul progetto del vuoto a rendere. Lavora all'Università e ricorda che oltre al problema della sostenibilità nelle mense esiste anche quello nei bar dove a causa del servizio take-away c'è una grandissima produzione di rifiuti.

Lorenzo Stefani Volt Firenze

Paolo Costantini Villaggio dei Popoli, l'azione educativa è molto importante per la loro associazione e il contributo della sua associazione sarà sicuramente su questo ambito.

Arnaldo Melloni conclude ringraziando i presenti per i loro contributi, ricordando che l'A.C. ha già formalizzato con una Delibera di Giunta la costituzione del Distretto. Suggerisce di iniziare a lavorare nei successivi incontri per redigere in modo collaborativo una bozza di documento per delineare il percorso verso una Food Policy cittadina e nello stesso tempo

individuare azione e progetti attuabili e replicabili sulle varie questioni tematiche emerse nell'incontro . Esorta i presenti a riferirsi agli Uffici della Direzione per eventuali questioni organizzative o pratiche sulle quali ricevere supporto. Infine ricorda che esistono anche altre forme, come ad esempio la Consulta, per collaborare su temi specifici. Comunque sia ribadisce la volontà politica di andare avanti a collaborare su questo tema.

Sarà predisposta dall'Ufficio una bozza sulla quale lavorare nei prossimi incontri e arriverà una comunicazione per informare sull'incontro informativo sul Piano del Verde e sui successivi che seguiranno

Valentina Mini comunica che sono in aggiornamento le pagine del Distretto sulla Rete Civica e su queste verranno inserite le date dei prossimi incontri, i report delle riunioni e tutte le comunicazioni organizzative per i lavori del Distretto.

La riunione si conclude alle 20.10